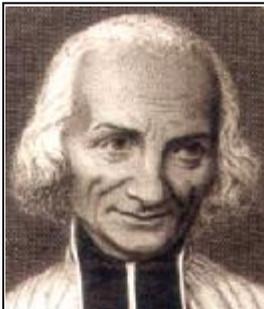


L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



L'ATTUALITA'

Si concludono le puntate sulla catechesi che il Papa ha tenuto sull'attualità del Santo Curato d'Ars.

“Cari fratelli e sorelle, a 150 anni dalla morte del Santo Curato d'Ars, le sfide della società odierna non

sono meno impegnative, anzi forse, si sono fatte più complesse. Se allora c'era la «dittatura del razionalismo», all'epoca attuale si registra in molti ambienti una sorta di «dittatura del relativismo».

Entrambe appaiono risposte inadeguate alla giusta domanda dell'uomo di usare a pieno della propria ragione come elemento distintivo e costitutivo della propria identità. Il *razionalismo* fu inadeguato perché non tenne conto dei limiti umani e pretese di elevare la sola ragione a misura di tutte le cose, trasformandola in una dea; il *relativismo* contemporaneo mortifica la ragione, perché di fatto arriva ad affermare che l'essere umano non può conoscere nulla con certezza al di là del campo scientifico positivo.

Oggi però, come allora, l'uomo «mendicante di significato e compimento» va alla continua ricerca di risposte esaustive alle domande di fondo che non cessa di porsi. Avevano ben presente questa «sete di verità», che arde nel cuore di ogni uomo, i Padri del Concilio ecumenico Vaticano II quando affermarono che spetta ai sacerdoti, «quali educatori della fede», formare «un'autentica comunità cristiana» capace di aprire «a tutti gli uomini la strada che conduce a Cristo» e di esercitare «una vera azione materna» nei loro confronti, indicando o agevolando a chi non crede «il cammino che porta a Cristo e alla sua Chiesa», e costituendo per chi già crede «stimolo, alimento e sostegno per la lotta spirituale».

L'insegnamento che a questo proposito continua a trasmetterci il Santo Curato d'Ars è che, alla base di tale impegno pastorale, il sacerdote deve porre un'intima unione personale con Cristo, da coltivare e accrescere giorno dopo giorno.

Solo se innamorato di Cristo, il sacerdote potrà insegnare a tutti questa unione, questa amicizia intima con il divino Maestro, potrà toccare i cuori della gente ed aprirli all'amore misericordioso del Signore. Solo così, di conseguenza, potrà infondere entusiasmo e vitalità spirituale alle comunità che il Signore gli affida. Preghiamo perché, per intercessione di san Giovanni Maria Vianney, Iddio faccia dono alla sua Chiesa di Santi sacerdoti, e perché cresca nei fedeli il desiderio di sostenere e coadiuvare il loro ministero”.

LE CONVERGENZE

Che i migranti debbano godere di un diritto al soccorso e all'accoglienza costituisce uno dei presupposti perché una società possa dirsi pienamente civile. Si tratta di un dato della cultura cristiana della piena e paritaria dignità di ogni essere umano, una convinzione diffusa e condivisa anche da chi, oggi, non fa professione di fede. E - pensiamo - non messa in discussione, almeno in questi termini generali, neppure da chi propugna una linea di legalità e fermezza nei confronti degli sbarchi sulle nostre coste.

Perché allora tanta animosità gratuita di rappresentanti della politica verso prelati vaticani che, dopo la tragedia dei 73 eritrei orrendamente periti durante la traversata verso l'Europa, hanno richiamato l'elementare obbligo di soccorrere i naufraghi quando li si incontra in mare aperto? Se si rileggono con obiettività le argomentazioni riportate non si può non notare per primo il rimando all'analisi del Papa sul fenomeno delle migrazioni contenuto nell'enciclica “*Caritas in veritate*” ed anche il chiaro riconoscimento che «è legittimo il diritto degli Stati a gestire e regolare le migrazioni».

Il presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale dei Migranti e degli Itineranti esprimeva il dolore per il continuo ripetersi di queste tragedie (si stimano in 15 mila le vittime dei tentativi di raggiungere le coste del Vecchio Continente negli ultimi vent'anni) e non puntava il dito contro alcuno.

«Le nostre società cosiddette civili, in realtà hanno sviluppato sentimenti di rifiuto dello straniero (è questa la sostanza) originati non solo da una non conoscenza dell'altro, ma anche da un senso di egoismo per cui non si vuole condividere con lo straniero ciò che si ha». E' evidente che da Benedetto XVI al cardinale Bagnasco, dai vari responsabili dei dicasteri vaticani ai giovani del Meeting di Rimini (che hanno applaudito Calderoli per le argomentazioni ragionevoli che ha usato in quella sede) non ci può essere divisione o esitazione nel sostenere «il valore incompressibile di ogni vita umana», come ha sottolineato nella sua ultima prolusione il presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ribadendo che «l'immigrazione è una realtà magmatica: se non la si governa, si finisce per subirla. E la risposta non può essere solamente di ordine pubblico». Ecco allora che un ripensamento sereno sul reato di clandestinità, per le conseguenze negative e paradossali che pone in essere per tanti stranieri e le loro famiglie, e una maggiore attenzione al destino di chi è respinto in Libia (se abbia cioè diritto a chiedere asilo e che non sia imprigionato o maltrattato) sarebbero una prima risposta, sensata e concreta, alle sollecitazioni che vengono da molte parti e anche dalla Chiesa tutta, all'impegno umanitario della quale gli improvvisati critici dell'ultima ora - dopo aver distinto a proprio genio buoni e cattivi all'interno di essa - dichiarano infine di inchinarsi.



APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 30 agosto: 22^a del tempo Ordinario
ore 8.00 - 10.30 - 18.00 : SS. Messe in Parrocchia
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo

ÄLunedì 31 agosto: S. Abbondio, Vescovo
Patrono principale della Diocesi
Incontro sacerdoti con il Vescovo
per l'inizio del nuovo anno pastorale
E' sospesa la S. Messa del mattino in Parrocchia
ore 20.00 : S. Messa al Cimitero (ultima celebrazione)

ÄMartedì 1 settembre: Santi Vescovi di Como
4^a Giornata per la salvaguardia del Creato
Da oggi la celebrazione delle SS. Messe feriali avverrà in
Parrocchia alle ore 9.30 e a San Vincenzo alle ore 17.30

ÄMercoledì 2 settembre
ore 21.00 : Incontro per i Genitori dei battezzandi
in casa parrocchiale

ÄGiovedì 3 settembre: Primo del Mese
Preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose
ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia
Adorazione individuale durante la giornata
ore 16.30 : Ora di adorazione comunitaria
ore 17.30 : S. Messa conclusiva in Parrocchia
Si prega di segnare la propria presenza sull'apposito
foglio in chiesa per coprire qualche ora di adorazione.
ore 18.00 : Incontro Ministri straordinari
della Comunione in casa parrocchiale

ÄVenerdì 4 settembre: Primo del Mese
Eucaristia agli Ammalati ed Anziani
ore 21.00 : Riunione in casa parrocchiale
per l'organizzazione della
39^a Sagra della Polenta

ÄDomenica 6 settembre: 23^a del Tempo Ordinario
Da oggi verranno ripristinate le SS. Messe
domenicali e festive delle ore 10.00 e delle ore 11.15
ore 15.30 : Battesimo comunitario per 7 bimbi
ore 18.00 : S. Messa animata dalle Coppie del Percorso
in preparazione al matrimonio cristiano

L'Oratorio
Lunedì 31 riapro le porte
IL CORDIALE BENVENUTO A TUTTI



BASTA PREDICHE

La pubblicità è l'anima del commercio. E don Luca Paitoni, cappellano della clinica Poliambulanza di Brescia per «evangelizzare e avvicinare sempre più persone a Dio» ha messo da parte prediche e benedizioni, studiando una campagna pubblicitaria ad hoc: protagonista Gesù con «slogan» ispirati a passi del Vangelo. Impossibile non vedere i cartelloni cinque metri per dieci affissi negli spazi pubblicitari dei cantieri della città: «Farmi pubblicità non era il mio obiettivo. Il messaggio è per promuovere Gesù e la sua vita. Una semplice campagna di evangelizzazione che, invece di usare i classici metodi della chiesa, è al passo con i tempi e utilizza il linguaggio dei giovani. La nostra è un'epoca veloce e l'evangelizzazione deve andare al passo, al fianco dell'uomo che si muove in fretta. Da qui il paradigma dello slogan, frasi brevi, ad effetto».

I messaggi «Dio ti ama personalmente» o «Abbate fiducia; io ho vinto il mondo» accompagnati dall'immagine del Crocifisso non lasciano certo indifferenti, fanno pensare. In Curia sono contenti e per nulla stupiti dell'intraprendenza di don Luca. Il messaggio è chiaro: anche il linguaggio pubblicitario potrà servire alla causa...». La campagna, finanziata da un gruppo di privati, proseguirà fino in autunno. La "fast evangelizzazione" è appena iniziata.



ALL'UNIVERSITA'



«Winston Churchill? Presidente degli Stati Uniti durante la crisi del '29», scrive uno studente del secondo anno di Scienze Politiche. L'opera di Antonio Gramsci durante la prigionia? I «Quaderni delle prigioni», risponde un altro universitario che fa un po' di confusione con Silvio Pellico. C'è una domanda sul carisma. «Può essere trasmesso per via ereditaria o per vicinanza», è la risposta. Cosa è la burocrazia, altro quesito: «E' uno dei tre organi dello stato», scrive l'universitario. Test d'ingresso universitari, ma anche compiti durante l'anno accademico, farciti di strafalcioni grammaticali, e non solo. Ci sono ancora errori da matita blu, tipo *qual'è* invece di *qual è* o del *da* senza accento che infarciscono gli scritti di un numero molto elevato di matricole. Ma ciò che è ancor più grave è la difficoltà di far comprendere ed elaborare concetti astratti. Un vero disastro nella relazione di un professore universitario. «Alcuni li ricordo ancora - racconta -. Un ragazzo, in un'autopresentazione, ha scritto: "mi porta ha migliorare". In un altro compito ho letto *aprofondire*, in altri, più di uno, c'era *da* al posto di *dà*, insomma nessuna differenza tra verbo e preposizione. Ho trovato anche *un'uomo*. Anche sul piano della costruzione della frase non sono mancate sorprese. Uno studente ha scritto: "mi sono diplomato nell'anno scolastico 1998-1999 che l'ho concluso con il diploma". Oppure "se avevo tempo facevo qualcosa", buono per il parlato ma inadatto per una tesi universitaria dove chi scrive deve sapere usare il tempo delle congetture, il congiuntivo». Per non parlare dei tempi questi sconosciuti: «I partiti di massa furono stati fatti dai cittadini per altri cittadini». (da *Corriere della Sera*)
DA DOVE VENGONO QUESTI ... ASINI ?

PER I FIDANZATI

E' ormai giunto il tempo per iscriversi al PERCORSO utile alla preparazione del matrimonio cristiano. Contattare il Parroco.

la SAGRA della POLENTA vuole essere una proposta per imparare sempre più a vivere la comunione e per testimoniare una comunità briosa e lieta.
18 - 19 - 20 SETTEMBRE